

suntiva per le specie fungine di più frequente isolamento clinico. Dalle nostre osservazioni risultò come le proprietà morfologico-tintoriali risultassero maggiormente apprezzabili nel tempo, rimanendo difficoltosa la distinzione di alcune specie poco dissimili. In tema di morfotipizzazione, in un'altra esperienza personale, venne osservato come sostanze tensioattive potessero influenzare caratteri morfo-strutturali e tintoriali (Tween80) di lieviti.

Scopo dell'indagine fu quello di verificare l'influenza di Tween80 sugli aspetti morfologico-tintoriali di Chrom Agar Candida, nell'identificazione presuntiva di lieviti.

## P004

### INFEZIONI CATETERE VASCOLARE-CORRELATE. EPIDEMIOLOGIA DEGLI ANNI 2001-2003 (OSPEDALE MAGGIORE NOVARA)

Kroumova V., Andreoni S., Crespi I., Molinari G.L., Moggia G.

Laboratorio di Microbiologia e Virologia,  
Ospedale Maggiore Novara

L'importanza delle infezioni nosocomiali è riconosciuta da tempo. Una delle infezioni ospedaliere più frequenti e più importanti è quella correlata ai cateteri venosi centrali.

Dati recenti indicano che negli Stati Uniti si verificano circa 200.000 casi di setticemie cateteri correlati ogni anno con una mortalità variabile tra il 12 e il 25%.

I dati presentati riguardano un'indagine condotta negli anni 2001-2003, che ha coinvolto 2079 colture di cateteri vascolari. L'analisi rileva una netta prevalenza di microrganismi Gram positivi, in particolare di *Staphylococcus epidermidis* che, inoltre, mostra un incremento significativo nei tre anni raggiungendo nel 2003 la percentuale del 56,9%.

I Gram negativi, al contrario mostrano una tendenza alla diminuzione attestandosi nell'ultimo anno poco sopra il 13%. Altro dato interessante è la presenza, con una percentuale importante, di infezioni sostenute da miceti ed in particolare da *Candida albicans* con percentuali di poco inferiori al 10%. I dati relativi all'antibiotico resistenza sono limitati a *Staphylococcus epidermidis*, in quanto unico microrganismo con un numero di isolamenti tale da consentire un'analisi statistica significativa.

Le percentuali di resistenza presenti risultano sufficientemente costanti nei tre anni tranne che per il gruppo dei fluorochinoloni dove si evidenzia un importante incremento tra il 2001 e il 2002 con percentuali di resistenza che vengono confermate anche nell'anno 2003.

Lo studio è concluso da un'osservazione che tende ad evidenziare, in campioni appartenenti allo stesso paziente, le contemporanee positività nelle colture da catetere e da emocoltura.

Da queste emerge l'elevata positività nelle colture da catetere e da sangue quando il microrganismo isolato è *Candida albicans*. Al contrario molto basse risultano le contemporanee positività per *Staphylococcus epidermidis* e per *Pseudomonas aeruginosa*.

## P005

### INFEZIONI NOSOCOMIALI: MICROBIOLOGIA DI ESSUDATI LIQUIDI E SOLIDI DEGLI ANNI 1995-1997 E 2000-2002 (OSPEDALE MAGGIORE DI NOVARA)

Andreoni S., Molinari G.L., Kroumova V., Crespi I., Schiralli E.

Laboratorio di Microbiologia e Virologia,  
Ospedale Maggiore Novara

La microbiologia di essudati liquidi e solidi provenienti da Unità operative ospedaliere ripropone il problema se il materiale in esame possa corrispondere ad un processo infettivo da ascrivere ad un'origine nosocomiale, oppure ad una extra-ospedaliera. Il postulato che una infezione sia da considerarsi ospedaliera se si manifesta 48-72 ore dopo il ricovero, offre certamente lo spunto per una possibile discriminazione quando questa sia suffragata da validi criteri clinici. Per il laboratorio, la microbiologia degli essudati spesso non può basarsi sul tipo di materiale inviato e riproporsi in una dinamica più epidemiologica che clinica. Di recente, è stato fatto osservare che in queste due ultime decadi è aumentato numero e gravità di infezioni da batteri gram-positivi: sono stati chiamati in causa *Staphylococcus aureus* meticillino-resistenti (MRSA), resistenti a glicopeptidi (GISA), nonché stafilococchi coagulasi-negativi, progressivamente resistenti ai beta-lattamici e ad altri raggruppamenti di molecole. Lo stesso vale per enterococchi, soprattutto *E. faecium* vancomicina-resistente (VRE). Le nostre osservazioni in tema di microbiologia di essudati di riscontro ospedaliero hanno perseguito due obiettivi principali: i) definire a livello di genere e specie, o comunque tassonomico, le popolazioni batteriche, coinvolte o semplicemente presenti nel materiale in esame; ii) verificare se nel corso di più annate, con l'avvento di nuove tecniche e di nuovi approcci terapeutici, l'epidemiologia di tali popolazioni sia andata incontro per tipo di presenza e grado di distribuzione a significative modificazioni. Le nostre osservazioni, praticate su 10.878 campioni di essudato, esaminati nel corso delle annate 1995-1997 e 2000-2002, hanno confermato la notevole varietà di agenti batterici e fungini che possono essere repertati in tale materiale. Come in numerose altre indagini al riguardo, sono emersi in primo piano batteri del genere *Staphylococcus* (*S. aureus*, *S. epidermidis*), enterobatteri, tra cui *Escherichia coli* e, tra i non fermentanti, *Pseudomonas aeruginosa*. Notevole la presenza di streptococchi, in particolare di *S. agalactiae* e di *S. pyogenes*, nonché di enterococchi (*E. faecalis*, *E. faecium*). Infine, i nostri accertamenti non hanno deposto per una "conversione" di specie incriminate stante la notevole sovrapposizione dei reperti rispettivamente delle annate 1995-1997 e 2000-2002.

## P006

### INFEZIONI OSPEDALIERE: MICROBIOLOGIA DELLE BATTERIEMIE DEGLI ANNI 1995-1997 E 2001-2003 (OSPEDALE MAGGIORE NOVARA)

Crespi I., Kroumova V., Molinari G.L., Andreoni S., Brunelli G.

Laboratorio di Microbiologia e Virologia,  
Ospedale Maggiore Novara

Le infezioni nosocomiali rappresentano una delle maggiori e più comuni complicanze dei ricoveri ospedalieri con impor-